



La Comunità

13 Dicembre 2020

n. 22 - anno 50

CREARE L'ATTESA VERA

Essi lo interrogarono e gli dissero: «Perché dunque tu battezzzi, se non sei il Cristo, né Elia, né il profeta?». Giovanni rispose loro: «Io battezzo nell'acqua. In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete, colui che viene dopo di me: a lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo». Giovanni 1,6-8.19-28

All'interno del Prologo più teologico dei quattro Vangeli, costruito sul concetto strabliante del *logos* che diventa carne, troviamo incastonata, come perla, la figura di Giovanni Battista. Lo troviamo lì perché l'interpretazione della vocazione di Giovanni è stata decisiva in rapporto a quella di Gesù. Cosa "testimonia" Giovanni?

Innanzitutto, **Giovanni è il simbolo dell'intero Antico Testamento che attende il messia**. Ma è soprattutto immagine dei profeti, e tra i profeti di Elia, che ha sempre avuto un posto speciale nel cuore di Israele. In Giovanni abbiamo l'icona del popolo che attende, che riconosce, che testimonia, che annuncia l'arrivo di un messia che non è lui. Non è stata facile la coesistenza tra la comunità dei discepoli del Battista e quelli di Gesù. In certi momenti sono anche entrati in concorrenza tra di loro. Ma i quattro Vangeli, concordi, ci dicono che **Giovanni era una "voce" vera, che non era un falso profeta**. Aveva un carisma sussidiario e ancillare, ma aveva un carisma autentico. Lui battezzava con acqua, e non "in Spirito" (come farà Gesù), ma quell'acqua era vera, quel battesimo diverso era comunque un atto vero, non era un inganno né vanità. La prima comunità ha fatto fatica a trovare il giusto posto a Giovanni nell'economia della salvezza. Lo vediamo già nel suo primo interrogatorio e lo ritroveremo in tutto lo sviluppo della sua vicenda. Per la maggior parte dei suoi contemporanei, forse anche per Gesù, è il profeta Elia ritornato, per molti un grande profeta. **Per tutti una "voce" che testimonia che il messia è arrivato**. Hans Urs von Balthasar, il grande teologo svizzero, ci ha insegnato che nelle figure della Chiesa primitiva ci sono alcuni profili o principi che valgono per comprendere la natura della Chiesa di ogni tempo. Quale dinamica ci svela allora il rapporto tra Giovanni e Gesù?

UNA NOVITÀ DECISIVA. In alcuni momenti di crisi delle comunità spirituali si sente che deve arrivare qualcosa di nuovo, qualcuno che porterà a compimento il processo iniziato. Si attende una novità necessaria e decisiva. In questi momenti in genere arriva prima "Giovanni". **È il meglio che il mondo di ieri poteva dare, ma lui/lei non è ancora la novità attesa**. La sapienza di una comunità sta nel non confondere Giovanni con il messia, e continuare l'attesa. Se, infatti, Giovanni si fosse proclamato il messia atteso, o Elia, o "il" profeta (e non "un" profeta), la vicenda storica di Gesù si sarebbe certamente complicata. A volte le comunità si bloccano perché Giovanni si autodefinisce il messia, o Elia o "il" profeta. Altre volte è la comunità che, per fretta o immaturità o perché consigliata da falsi profeti, costringe Giovanni a diventare il messia. **Troppe comunità hanno smesso di aspettare una salvezza vera perché l'hanno identificata con Giovanni, e si sono perse**. La principale difficoltà di questo discernimento sta nel fatto che anche Giovanni è una voce vera, non è un falso profeta. Giovanni fu il «più grande tra i nati di donna» perché non si sostituì al messia ma si fece sua porta.





Ac adulti: riflettendo sull'umiltà

Qual è il valore autentico dell'umiltà al giorno d'oggi, in un mondo che sembra premiare la competizione ad ogni costo? Ha ancora senso seguire l'esempio di Gesù, venuto non per essere servito ma per servire e dare la vita?

Sono alcune delle domande che ci si è posti in Gruppo Adulti di Azione Cattolica, seguendo alcune provocazioni e domande sul gesto di *abbassarsi*, cioè di *stare ai piedi*, *essere sostegno*, *essere utile alla riuscita di qualcosa*.

Nel dialogo reciproco abbiamo scoperto che umiltà, *abbassarsi*, può significare rialzare chi è stato abbassato, ridare dignità a chi l'ha perduta; scoprire la verità su se stessi, sulla propria umanità; continuare ad essere in ricerca; fare un passo indietro per ascoltare con il cuore persone e situazioni; stare con i piedi per terra, per scoprire a cosa siamo chiamati.

La Parola di Dio ci ha invitato a riconoscere l'autenticità del servizio allorché si manifesta nel dono di sé, nel donare la propria vita.

Ma come conciliare tutto questo nel momento in cui ci si trova a gestire del potere, come può accadere, per esempio, in politica? L'abbiamo chiesto a Silvia Conte, sindaca di Quarto d'Altino per 5 anni, dal 2011 al 2016.

Per una sindaca, il ruolo più alto all'interno di una comunità, si è trattato di una straordinaria esperienza di servizio, nata dal senso di responsabilità nei confronti della propria comunità civile, dal percepire l'urgenza di alcuni bisogni e, allo stesso tempo, dallo scoprire intorno a sé tante energie positive, non ancora espresse. Da qui lo spunto per iniziare, portando un nuovo modo di essere e di fare politica. Ecco allora che *abbassarsi* significa in primo luogo saper ascoltare, prevedendo dei momenti *strutturati di ascolto: dei cittadini, delle associazioni, delle famiglie... Saper tessere delle tele di relazioni, non come quella del ragno, che è sempre al centro e pensa solo al proprio interesse... La viva voce di Silvia ci ha fatto conoscere le fatiche/i pesi della politica: la continua esposizione mediatica, l'aver messo da parte ogni interesse personale, l'aver sacrificato la famiglia... Ma anche le sue tentazioni, fra cui il delirio di pensare di risolvere tutti i problemi, mentre è importante capire che le risposte potranno essere solamente parziali e che solo guardando alla realtà insieme si potrà costruire qualcosa*.

Il servizio in politica non è qualcosa in più nella vita di fede, ma è la forma più alta di carità: è non nascondere sotto terra il talento che è stato consegnato. Da qui l'invito a non lasciare da sole le persone che si impegnano in politica ma anche ad alzare la voce, con competenza e determinazione, per segnalare, denunciare, chiedere aiuto; per prenderci cura di questo nostro mondo, con lo stile di chi *si abbassa per servire e dare la vita*.



AUGURI E CALENDARIO NATALE

Durante questa settimana e domenica prossima e in tutti i canali social della parrocchia, troverete l'augurio del parroco per il Santo Natale con tutto il calendario aggiornato delle celebrazioni fino al 6 gennaio.

Se sapete che possa essere cosa utile, fatevi postini verso coloro che non possono muoversi e accedere alle piattaforme social. Grazie!!!



Il grillo parlante

Oggi è Santa Lucia. Una santa a me cara, visto che sono stato 11 anni parroco di una parrocchia dedicata a questa santa e anche perché in questo giorno compie gli anni mia mamma. Santa di Siracusa, il cui corpo si trova da noi a Venezia, ma venerata in tutto il mondo specialmente come patrona della vista.



Quello che mi piacerebbe sottolineare però è un'altra caratteristica di questa santa. Ultimamente stiamo celebrando due santi, san Nicola e santa Lucia, che le tradizioni da sempre li identificano come portatori di doni per i bambini più poveri e più bisognosi. Santa Lucia da questo punto di vista è molto conosciuta nei paesi nordici da dove noi facciamo invece venire Babbo Natale, il famoso elfo comprato e colorato dalla Coca cola in tempi non sospetti.

Eppure per la stranezza delle cose in America Babbo Natale viene chiamato ancora Santa Klaus cioè san Nicola.

Della serie: da sempre le tradizioni legate alla Chiesa hanno portato uno sguardo amorevole verso le persone più bisognose nel cammino di preparazione al Natale (san Martino, san Nicola, santa Lucia) per poter essere pronti ad accogliere, da bisognosi, noi il regalo più bello che Dio ci ha fatto: il suo Figlio Gesù.



Dal 16 Dicembre cominceranno la novena di Natale, gli ultimi giorni in preparazione al mistero della incarnazione del Figlio di Dio. Attraverso le tradizionali profezie di Isaia siamo guidati per mano ad entrare in questo mistero dell'eterno che entra nella storia e che instaura in maniera definitiva la sua Signoria di Amore.

In parrocchia proporremo due possibilità:

- ⇒ Durante le lodi alle ore 7.30 in cripta
- ⇒ Durante la santa Messa delle 18.30 presso la sala colonne.

NOTIZIE BREVI

- Ogni giorno alle ore 7.30, celebrazione delle lodi in cripta.
- Le Messe feriali durante il periodo di Avvento saranno celebrate in sala colonne.
- Domenica scorsa sono stati raccolti € 1055 a favore della nostra Caritas parrocchiale.
- Non perdiamo la bella consuetudine della confessione prima delle feste del Natale. Vi preghiamo di approfittare della disponibilità dei sacerdoti e di non addossarvi all'ultimo momento

APPUNTAMENTI

Mercoledì 16 Dicembre

Inizio Novena di Natale

Venerdì 18 Dicembre

Ore 18.30 penitenziale AC Giovanissimi

Ore 21.00 penitenziale AC Giovani

Sabato 19 Dicembre

Dalle 16.00 confessioni in sala colonne

Lunedì 21 Dicembre

Penitenziale parrocchiale

Presepio

Sarà al più presto aperto al pubblico il presepio della nostra parrocchia che si sta completando in questi giorni presso la cripta. Ringraziamo di cuore coloro che si sono messi al servizio per questo grande dono alla comunità tutta.

Sabato 12 Dicembre

Ore 19.00 + Defunti famiglia Granito

Ore 20.00 Messa comunità neocatecumenali

DOMENICA 13 DICEMBRE

TERZA AVVENTO ANNO B

Ore 8.30 Santa Messa

Ore 10.00 Santa Messa

Ore 11.30 Santa Messa

Ore 19.00 Santa messa

Lunedì 14 Dicembre

Ore 18.30 Santa Messa

Martedì 15 Dicembre

Ore 18.30 Santa Messa

Mercoledì 16 Dicembre

Ore 18.30 Santa Messa con Novena

Giovedì 17 Dicembre

Ore 18.30 Santa Messa

Venerdì 18 Dicembre

Ore 18.30 Santa Messa

Sabato 19 Dicembre

Ore 19.00 Santa Messa

Ore 20.00 Messa comunità neocatecumenali

DOMENICA 20 DICEMBRE

QUARTA AVVENTO ANNO B

Ore 8.30 Santa Messa

Ore 10.00 Santa Messa

Ore 11.30 Santa Messa

Ore 19.00 Santa messa

PARROCCHIA SACRO CUORE DI GESÙ

Via Aleardi 61, 30172 Mestre - Venezia

Telefono: 041 984279

E-mail: segreteria@parrocchiasacrocuore.net

Parroco: don Fabio Mattiuzzi

E-mail: parroco@parrocchiasacrocuore.net

Sito internet: www.parrocchiasacrocuore.net

Facebook: @sacrocuoremestre

YouTube: www.youtube.com/c/parrocchiasacrocuore

Telegram: <https://t.me/parrocchiasacrocuore>

Orari segreteria: lun-mar-mer ore 10.00-12.00 e mar-giov dalle 16.00 alle 18.00

Patronato: aperto tutti i giorni dalle 16.00 alle 19.00 **telefono:** 0415314560

Sante Messe festive: sabato ore 19.00; domenica ore 8.30-10.00-11.30-19.00

Santa Messa feriale: ogni giorno alle ore 18.30